

Il caso

Quel velo opaco sui finanziatori del sindaco Bucci

franco monteverde

Un impegno di trasparenza sottoscritto in campagna elettorale ma “tradito” dopo la vittoria. L’unica risposta è rispettare la parola data

La lettera che il sindaco Marco Bucci ha inviato a Repubblica (pubblicata nell’edizione di ieri) in risposta al nostro articolo di domenica scorsa, in cui gli si chiedeva conto della non mantenuta promessa di rendere pubblici nomi e cognomi dei finanziatori della sua campagna elettorale, merita più di una replica di poche righe in calce al suo scritto.

Bucci ha ritenuto di chiarire la propria posizione riciclando una sua lettera che da oltre un mese compare sulla sua pagina Facebook ed è stata inviata (e ancora è leggibile) al sito della campagna “ Sai chi voti”, promossa da “Riparte il futuro”.

Ora, a parte il gesto di arroganza prêt à porter di un sindaco che risponde a un giornale fotocopiando la risposta data in precedenza a un altro sito di informazione, va detto che la risposta di Bucci è inadeguata e non chiarisce alcunché. Bucci sostiene di aver “pubblicato da tempo le spese sostenute in campagna elettorale e i finanziatori della stessa... depositando il tutto presso l’Albo pretorio del Comune di Genova e presso il Collegio di Garanzia elettiva della Corte d’Appello del Tribunale di Genova, come previsto dalla legge”. Ma in realtà la campagna di “Sai chi voti” da lui liberamente sottoscritta, senza che nessuno lo obbligasse a farlo, chiedeva ben altro. Non solo di ottemperare agli obblighi di legge (e ci mancherebbe altro che un sindaco eletto non lo facesse), ma espressamente di mettere on line, a ridosso dell’elezione, la lista dei finanziamenti con nome del donatore. Cosa che evidentemente Bucci non ha fatto e, a giudicare dalle sue risposte, ancorché ciclostilate, neppure si sogna di fare.

Il sito promotore dell’iniziativa per la trasparenza contro la corruzione è tuttavia magnanimo. Nella pagina dedicata a Bucci, si legge: “Nonostante siano trascorsi oltre cinque mesi (ormai più di sei, per la verità) è ancora in tempo per farlo. Noi siamo pronti a prenderne nota con prontezza”.

Anche noi di Repubblica siamo pronti a fare altrettanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Mai messi on line i nomi e i cognomi dei finanziatori, come promesso all’atto dall’adesione alla campagna del sito “Sai chi voti”